

Gestione responsabile del risparmio e protezione del cliente

POLITICHE AZIENDALI

La gestione del risparmio e la protezione assicurativa del cliente sono centrali per le attività del Gruppo Intesa Sanpaolo e si avvalgono di strutture organizzative in aree di business che presidiano in modo specializzato l'asset management, il private banking e le esigenze di tutela con prodotti e servizi finanziari e assicurativi. A partire dalle risposte alle richieste di diversificazione dei portafogli della clientela in base ai bisogni (spesa, riserva, investimento, previdenza e tutela) e di obiettivi specifici di allocazione efficace delle risorse, l'offerta è stata progressivamente ampliata dalla gestione e consulenza finanziaria al tema della protezione che interessa tutti i clienti: dai piccoli ai grandi patrimoni, dalle PMI alle grandi aziende, con la dovuta modulazione delle garanzie. L'attività è pertanto orientata allo sviluppo di prodotti finanziari e assicurativi nonché di servizi consulenziali al cliente per soddisfare le esigenze di benessere e di tutela delle famiglie e delle imprese anche nel lungo periodo.

Linee Guida e Regole per la commercializzazione di prodotti finanziari e assicurativi esplicitano l'obbligo degli operatori di agire in modo trasparente, corretto e diligente nella prestazione dei servizi di investimento, come richiesto anche dalle norme vigenti.

Nel Codice Etico di Gruppo, nell'ambito dei principi di condotta verso la clientela, l'attenzione nella gestione del risparmio è rivolta a offrire un crescente rilievo, nella valutazione degli investimenti, a criteri sociali, ambientali e di buon governo delle imprese al fine di promuovere uno sviluppo equilibrato e sostenibile. In tale ottica, nel portafoglio di offerta sono messi a disposizione fondi che applicano criteri di selezione coerenti con i Principles for Responsible Investment, anche con l'obiettivo di attivare dinamiche di sostenibilità nelle aziende e nelle scelte dei clienti. Eurizon Capital ha aderito inoltre ai Principi italiani di Stewardship che definiscono le modalità di esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate per stimolare il confronto e la collaborazione con gli emittenti quotati in cui la società investe su tematiche di sostenibilità sociale e ambientale. Nel corso del 2018 Eurizon ha adottato una propria Politica di Engagement in cui ribadisce l'impegno ad effettuare una ricerca approfondita e ad instaurare un dialogo proficuo con gli organi di amministrazione e/o controllo degli emittenti rilevanti.

Proponendosi nel Piano d'Impresa 2018-2021 come Wealth Management and Protection Company leader in Italia e in Europa, il Gruppo Intesa Sanpaolo, nel suo ruolo di banca e assicurazione, è orientato a rappresentare un partner in grado di gestire integralmente gli asset ed i rischi delle famiglie e delle imprese attraverso una proposta articolata di family welfare e di coperture assicurative mirate, includendo anche prodotti di protezione come scelte di risparmio previdenziale e di sviluppo della continuità del business e del welfare aziendale.

INVESTIMENTI SOSTENIBILI

EURIZON

Eurizon è la prima SGR in Italia sui fondi sostenibili e responsabili¹ ed è ormai da anni impegnata nel formulare e promuovere nuove regole e comportamenti che mettono al centro dell'attenzione i temi di sostenibilità degli investimenti.

Oltre all'adozione dei Principi per gli Investimenti Sostenibili delle Nazioni Unite (UN PRI), Eurizon Capital presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti in cui investe, nella convinzione che sane politiche e pratiche di governo societario, che incorporino aspetti ambientali, sociali e di corretta governance, siano in grado di creare valore per gli azionisti nel lungo termine.

Per rafforzare il presidio sulla sostenibilità degli investimenti, Eurizon si avvale del Comitato SRI - Sustainable and Responsible Investments (interno alla SGR e presieduto dall'Amministratore Delegato) e del Comitato di Sostenibilità (organo autonomo ed indipendente rispetto alla SGR, che orienta la gestione dei Fondi Etici). Il Comitato SRI, istituito nel 2017, è di supporto all'Amministratore Delegato nella definizione delle proposte da presentare al Consiglio di Amministrazione in merito alle tematiche ESG (Environment Social and Governance), nel monitoraggio delle esposizioni dei patrimoni rispetto agli indicatori individuati per la

1 I dati di mercato sono di fonte Assogestioni, Mappa Trimestrale del Risparmio Gestito 4° trimestre 2018 (tav.7), che evidenzia, a fine anno, una quota di mercato del 30,4%, un'offerta composta da 24 prodotti dedicati (21 fondi ESG e 3 fondi etici), un patrimonio di 5,6 miliardi di euro e una raccolta di oltre 2 miliardi di euro da inizio di anno. Il Gruppo Intesa Sanpaolo risulta al primo posto con una quota complessiva di mercato pari al 31%, 26 fondi aperti sostenibili e responsabili, un patrimonio di 5,7 miliardi di euro e una raccolta di oltre 2,1 miliardi di euro da inizio di anno.

valutazione in materia e nel presidio del processo di escalation relativo ai titoli di “emittenti critici”. Al Comitato partecipano, oltre all’Amministratore Delegato, i Responsabili della Direzione Investimenti, i Responsabili delle Funzioni di Controllo, i Responsabili Corporate Governance, Corporate Affairs e Sustainability.

Il Comitato di Sostenibilità è stato istituito rispettando le disposizioni del Regolamento Unico di gestione dei Fondi comuni di Investimento Mobiliare aperti appartenenti al Sistema Etico ed è composto da personalità esterne di riconosciuta probità e moralità. Ha la responsabilità di monitorare, con cadenza periodica, le scelte di investimento dei fondi etici e la strategia gestionale adottata dagli stessi fondi durante il periodo di riferimento. Nel caso in cui emerga che i gestori dei fondi si siano discostati dalle indicazioni formulate dal Comitato, quest’ultimo può richiedere a Eurizon di fornire le motivazioni circostanziate sulle decisioni d’investimento attuate. Individua poi criteri guida per le forme di devoluzione dei ricavi dei fondi del Sistema Etico a progetti sociali. Il Consiglio di Amministrazione di Eurizon ha approvato, a dicembre, la devoluzione di 120.000 euro destinati a 13 associazioni/enti/organizzazioni sociali con positiva valutazione di benemerenzza.

Eurizon Capital SGR ha adottato una metodologia di selezione degli strumenti finanziari che tiene conto di fattori ambientali, sociali e di governance, come parte integrante del processo di investimento, finalizzata al contenimento dei rischi, anche reputazionali. I principi ESG e SRI sono applicati a tutti i fondi a gestione attiva, sia a benchmark sia flessibili (non vengono applicati criteri ESG a prodotti passivi/indicizzati e a contenitori quali, a titolo esemplificativo, fondi di fondi, gestioni di portafogli retail e unit linked).

Nell’ambito dei fondi a gestione attiva sono realizzati prodotti specializzati ESG, che utilizzano un appropriato sistema di rating interno in materia e prodotti etici con benchmark dedicati.

La selezione effettuata dalla SGR è strutturata seguendo tre fasi metodologiche:

- identificazione da parte dell’ufficio Long Term Sustainable Strategies della Direzione Investimenti di una lista di emittenti con elevata esposizione a rischi ESG (emittenti critici) così come di una lista di emittenti operanti in settori ritenuti non socialmente responsabili;
- condivisione e verifica di tali liste con la Direzione Investimenti e il Comitato SRI;
- monitoraggio da parte della funzione Compliance del rispetto (sia ex ante in fase di predisposizione degli ordini, sia ex post in fase di valorizzazione dei portafogli) di specifici limiti operativi sugli investimenti in emittenti operanti in settori non socialmente responsabili.

I limiti operativi sono definiti in modo diversificato con le seguenti specificità:

- per i prodotti la cui politica di investimento è caratterizzata dalla presenza di un benchmark, l’investimento diretto massimo consentito è pari al peso dell’emittente nel parametro di riferimento;
- per i prodotti la cui politica di investimento non contempla la presenza di un benchmark si prevede l’esclusione dell’investimento diretto in titoli di emittenti appartenenti alla lista.

Con particolare riferimento alla lista degli emittenti critici, il Comitato SRI della SGR coordina e realizza un processo di engagement, ovvero di azionariato attivo formulato e attuato a diversi livelli, dal dialogo con le aziende oggetto di scrutinio all’attivazione del diritto di voto in assemblea. La sua implementazione è differenziata per:

- i titoli già presenti in portafoglio. È individuato un periodo di osservazione di 18 mesi dall’attivazione dell’engagement per valutare l’opportunità di rimuovere l’emittente dalla lista di quelli critici trascorso il quale – in caso di esito negativo – si procede ad avviare il processo di disinvestimento dai patrimoni gestiti secondo le tempistiche ritenute più opportune nell’interesse dei clienti e, comunque, entro tre mesi dalla decisione assunta;
- i titoli oggetto di primo investimento (nuovi titoli). Gli acquisti sono subordinati alla predisposizione di un apposito Investment Case soggetto all’analisi preventiva del Comitato SRI, i cui risultati sono sottoposti all’approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2018 Eurizon ha condotto 600 iniziative di engagement con 450 soggetti emittenti, di cui quasi il 22% (130 iniziative con 120 società) hanno riguardato principalmente tematiche ESG.

A termine dell’attività di engagement (18 mesi di monitoraggio a partire da giugno 2017) è stato avviato, con decorrenza dall’inizio del 2019, il processo di disinvestimento di tutti i titoli (50 emittenti) che non hanno dato prova di azioni convincenti che possano avere effetto nel breve periodo sul profilo di sostenibilità, ad eccezione di 2 emittenti su cui è stata prolungata l’attività di engagement.

Con riferimento all’attività di azionariato attivo, la SGR segue i Principi Italiani di Stewardship per un esercizio responsabile dei diritti amministrativi e di voto delle società quotate, con l’impegno a promuovere standard elevati di corporate governance. L’esercizio di tali diritti è svolto con trasparenza, nell’interesse dei sottoscrittori dei portafogli e dell’integrità del mercato, mantenendo al contempo una forte attenzione alla limitazione di potenziali conflitti di interesse.

Nel corso del 2018, Eurizon Capital SGR ha preso parte a 102 assemblee degli azionisti di selezionate società con azioni quotate sulla Borsa Italiana (62%) e sui mercati internazionali (38%), esprimendo il voto su circa 1.000 risoluzioni all’ordine del giorno.

Nell'ambito dei fondi a gestione attiva sono stati realizzati e offerti al pubblico prodotti specializzati ESG, che utilizzano un sistema di rating interno proprietario. Il numero complessivo di fondi focalizzati su questa tipologia d'investimenti è stato pari a 21 prodotti riconducibili a 6 famiglie con emissioni a finestra per scadenze diversificate: rispetto ai 10 fondi delle 4 famiglie già attive nel 2017 (prodotti, composti da 7 della famiglia Flessibile Azionario, 1 ESG Target 40, 1 Disciplina Sostenibile e 1 Sustainable Global Equity) sono stati proposti 11 nuovi prodotti, costituiti da Absolute Green Bonds, Bond Corporate Smart ESG, la famiglia Eurizon Disciplina Sostenibile con 4 prodotti e la famiglia Flessibile Azionario di 5 prodotti.

Nel 2018 Eurizon Capital SGR, a rafforzamento dell'impegno verso gli investimenti sostenibili ha avviato la gestione in regime di delega da Eurizon Capital SA (società controllata al 100%) del fondo Eurizon Fund Absolute Green Bonds. Il comparto rappresenta un'opportunità di investimento sui mercati obbligazionari internazionali che permette di finanziare progetti legati all'ambiente con una diversificazione per emittente e per area geografica. Il gestore seleziona i titoli obbligazionari, principalmente investment grade, utilizzando i criteri definiti dai Green Bond Principles al fine di sostenere la crescita di investimenti con tematiche ambientali.

EURIZON FUND ABSOLUTE GREEN BONDS - GLOBAL IMPACT REPORT

A novembre 2018, la SGR ha redatto il primo Global Impact Report del comparto Eurizon Fund Absolute Green Bonds in cui vengono illustrati i risultati dell'analisi quantitativa d'impatto e il contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite.

Gli investimenti effettuati nei primi nove mesi di vita (10 gennaio - 30 settembre 2018) hanno contribuito a realizzare importanti risultati di impatto ambientale e sociale quali:

- una capacità generativa pari a 18 Megawatt grazie ai finanziamenti in impianti per la produzione di energia rinnovabile; la produzione di energia derivante da tali impianti è stata pari a circa 28.000 Megawatt/ora;
- un risparmio energetico pari a circa 480.000 Kilowatt/ora grazie agli investimenti in infrastrutture sostenibili (immobiliare e trasporti);
- una riduzione delle emissioni annuali di gas nocivi per oltre 19.000 tonnellate di CO₂;
- il risparmio e la purificazione di oltre 74.000 litri d'acqua attraverso investimenti in impianti e processi produttivi;
- il riciclo di 13 tonnellate di rifiuti;
- un'occupazione creata dal totale del portafoglio pari a 20 posti di lavoro.

Per ogni milione di euro investito si ottengono i seguenti risultati: 241 Megawatt/ora prodotti, 640 litri di acqua risparmiati o purificati, 166 tonnellate di CO₂ ridotta.

Inoltre il fondo partecipa al raggiungimento di diversi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) – ogni obbligazione all'interno del portafoglio può contribuire ad uno o più obiettivi – tra cui si evidenziano: 9. Industria, innovazione e infrastrutture (76% del portafoglio), 7. Energia pulita e accessibile (71% del portafoglio), 3. Salute e benessere (65% del portafoglio), 13. Agire per il clima (64% del portafoglio), 11. Città e comunità sostenibili (64% del portafoglio), 8. Lavoro dignitoso e crescita economica (42% del portafoglio), 12. Consumo e produzione responsabili (28% del portafoglio), 6. Acqua pulita e igiene (25% del portafoglio). Il patrimonio del fondo a fine 2018 si è attestato a 152 milioni di euro.

I patrimoni dei fondi gestiti dalla SGR con criteri di sostenibilità (ESG) sono stati quasi 4,5 miliardi di euro (poco meno dell'1,5% del totale complessivo e circa il 6,6% del patrimonio dei fondi di diritto italiano).

L'offerta è completata dalla gestione di tre fondi etici, gestione caratterizzata dall'esclusione a priori dall'universo investibile di tutte le aziende che sono coinvolte in attività ritenute non etiche, tra cui il nucleare, gli armamenti, il tabacco. Tutti i prodotti appartenenti al cosiddetto Sistema Etico prevedono una devoluzione dei ricavi. L'entità dei patrimoni in gestione nel comparto dei Fondi Etici è stata, nel 2018, pari a oltre 1,1 miliardi di euro (1,7% del totale gestito in fondi di diritto italiano).

Complessivamente il patrimonio gestito in fondi con criteri di sostenibilità ed etici (24 prodotti a fine 2018) è stato di oltre 5,6 miliardi di euro (oltre l'1,8% del totale e circa l'8,2% dei fondi di diritto italiano). In generale, le performance sono state negative per effetto degli andamenti di mercato, sia per i fondi gestiti con criteri ESG sia per i fondi etici, con risultati sostanzialmente allineati al mercato o al benchmark di riferimento.

Inoltre, Eurizon gestisce tredici mandati relativi a undici clienti, caratterizzati da criteri di sostenibilità per quasi 2,6 miliardi di euro. In particolare, i servizi forniti per questi mandati riguardano la scelta di benchmark ad hoc, il supporto nell'attività di engagement e corporate governance, la formazione delle liste di esclusione nella selezione degli investimenti.

Eurizon è impegnata nella diffusione di tematiche, approcci e buone pratiche di sostenibilità sia con momenti di divulgazione pubblica, sia a livello di formazione accademica. Nel 2018, Eurizon ha contribuito come co-responsabile della ESG business simulation presso l'Executive Master in Finance della SDA Bocconi e ha tenuto una giornata di corso presso il Politecnico di Milano (Master RIDEF 2.0 Reinventare l'energia). Nel corso del 2018 Eurizon ha partecipato con continuità ai tavoli di lavoro sulla finanza sostenibile (European Fund and Asset Management Association, European Banking Federation, Associazione Bancaria Italiana e l'Osservatorio Italiano per la Finanza Sostenibile del Ministero dell'Ambiente).

FIDEURAM INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING

Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking è specializzata nell'offerta di servizi di consulenza per soddisfare le esigenze finanziarie, previdenziali e assicurative dei clienti Private e High Net Worth Individual.

L'ascolto e il dialogo con il cliente per il miglioramento continuo della qualità del servizio offerto sono coniugati con l'impegno a diffondere un'adeguata cultura finanziaria, per innalzarne la conoscenza e la consapevolezza con riguardo alle scelte di investimento anche per gli aspetti di interesse sociale e ambientale.

Nell'ambito degli investimenti sostenibili, Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking offre alla clientela la possibilità di sottoscrivere due diversi prodotti: Fonditalia Ethical Investment e Fonditalia Millennials Equity.

Fonditalia Ethical Investment, inizialmente proposto come obbligazionario flessibile, ha poi arricchito il proprio mandato includendo anche il comparto azionario e l'impiego di fondi di terzi. Il processo decisionale d'investimento integra principi di responsabilità sociale ed ambientale (ESG) a livello di portafoglio complessivo, con obiettivi di impatto positivo sulle persone e sull'ambiente, chiari e misurabili, a livello di singoli investimenti. Il compito di verificare la coerenza tra la composizione effettiva del portafoglio e i principi etici a cui lo stesso si ispira è affidato a un Comitato Etico, composto da manager ed esperti provenienti da diversi ambiti accademici e professionali. Nel corso del 2018, il fondo è stato particolarmente attivo nella sottoscrizione di titoli obbligazionari tematici. I risultati di performance sono stati negativi risentendo della flessione osservata sia sui mercati azionari sia obbligazionari.

Dal giugno 2018 è anche attivo Fonditalia Millennials Equity: investe in titoli azionari, prevalentemente emessi da società con un modello di business ben definito, per catturare appieno le abitudini di consumo della generazione dei Millennials (classificata come quella parte della popolazione nata tra il 1980 ed il 2000, particolarmente attenta alle tematiche ESG). Il processo decisionale d'investimento integra l'analisi finanziaria con quella di sostenibilità sulla base dei seguenti criteri:

- esclusione di aziende che non rispettano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e che registrano una parte dei ricavi da attività ritenute dannose per la persona e per l'ambiente (ad esempio: energie fossili, armi, pornografia);
- valutazione ESG sui titoli in portafoglio, al fine di assegnare un voto di sostenibilità, basato su analisi quantitative di dati provenienti da fonti esterne e su una revisione qualitativa di analisti specializzati. Il sistema di voti varia da 0 a 5, dove 3 risulta la soglia di sufficienza per l'inclusione iniziale del titolo nel portafoglio;
- creazione di una struttura di pesatura dell'incidenza massima nel portafoglio crescente a seconda del rating di sostenibilità delle aziende in cui è effettuato l'investimento;
- controllo su base continuativa delle situazioni di rischio (controversie o fatti rilevanti sul piano ESG) al fine di consentire al team di gestione un monitoraggio costante che può sfociare, nel caso di particolare rilevanza dei fatti, in una red flag e in una successiva valutazione di merito sulla dismissione dell'investimento nella società coinvolta;
- determinazione di un obiettivo di rating di sostenibilità minimo per il portafoglio (per la porzione che è coperta da rating).

Attualmente è pari a circa il 12% la quota del portafoglio gestito con voto di sostenibilità diventato nel tempo inferiore a 3 e in questo ambito non vi sono red flag.

Anche per quanto riguarda le linee di gestione patrimoniale, Fideuram ha sviluppato nuove soluzioni di investimento individuali avvalendosi della consulenza di esperti per la selezione di strumenti sottostanti che rispettino i criteri di eticità e sostenibilità. Infatti la gamma della Gestione Patrimoniale Fideuram Omnia si è arricchita nel corso del primo semestre 2018 con l'introduzione della linea Ego Sustainable che investe in asset legati al rispetto delle tematiche sociali ed ambientali. La linea, tramite gli investimenti effettuati si è prefigurata di realizzare i seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: 7. Energia pulita ed accessibile, 13. Agire per il clima, 8. Lavoro dignitoso e crescita economica, 12. Consumo e produzione responsabili, 5. Uguaglianza di genere, 10. Ridurre le disuguaglianze.

Intesa Sanpaolo Private Banking offre ai propri clienti la GP Mix Sustainable, una linea di gestione patrimoniale disponibile dal 2017, che prevede un processo di investimento finalizzato all'individuazione di strumenti finanziari utilizzando non solo criteri finanziari ed economici ma anche specifiche valutazioni di sostenibilità.

La valutazione dei Paesi e dei settori è soggetta a criteri che riconoscono il loro contributo allo sviluppo positivo della società e alla protezione del pianeta.

In particolare la valutazione delle obbligazioni e dei fondi che investono in obbligazioni emesse da governi, aziende e organismi sovra-nazionali si basa su una combinazione di:

- criteri negativi, per escludere investimenti diretti che siano lesivi della persona e/o dell'ambiente come per esempio combustibili fossili, tabacco, armi, alcool, gioco d'azzardo;
- criteri positivi, per valutare la capacità di ciascun emittente e/o della singola emissione di generare un impatto positivo sulla società e/o sull'ambiente (ESG);
- best in class, selezione degli investimenti sulla base della capacità dimostrata di distinguersi all'interno del proprio settore o area geografica di riferimento sulla base di criteri di sostenibilità.

La valutazione per l'investimento azionario segue l'approccio sopra descritto integrato con l'analisi della capacità delle aziende di creare esternalità positive e/o perseguire in modo proattivo obiettivi sociali ed ambientali oltre che finanziari, facendo riferimento non esclusivo ad aree quali inclusione finanziaria, cambiamento climatico, salute e qualità della vita, conoscenza e tecnologia, cibo e agricoltura sostenibile, acqua, abitazioni e trasporti sostenibili.

Nella scelta diretta ed indiretta degli strumenti finanziari, la gestione patrimoniale predilige in via non esclusiva i governi, aziende ed enti sovranazionali che siano allineati con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals) promossi dalle Nazioni Unite.

FONDI FILANTROPICI

Intesa Sanpaolo Private Banking, nell'ambito del supporto della Direzione HNWI - High Net Worth Individual, ha implementato e dato slancio nella propria offerta ai fondi filantropici.

I fondi filantropici rappresentano uno strumento giuridico che si pone a metà strada tra la costituzione di una propria fondazione e la mera donazione ad enti non profit: assicurano al donatore la possibilità di mantenere i poteri di indirizzo e controllo e lo sollevano da oneri gestionali e amministrativi, in quanto la fondazione di comunità individuata svolge un ruolo di intermediario filantropico.

Tali fondi sono realizzabili per il tramite di fondazioni di comunità promosse da fondazioni bancarie (come Fondazione Cariplo, Compagnia di Sanpaolo e Fondazione con il Sud), quale nuova ed ulteriore soluzione ritagliata sulle esigenze della clientela HNWI.

FONDO PENSIONI A CONTRIBUZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Il Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo ha adottato criteri di selezione coerenti con i Principles for Responsible Investment. È disciplinato da un Codice Etico che definisce i principi di condotta da adottare in materia di sostenibilità e responsabilità. Nel corso dell'anno sono state introdotte Linee Guida in tema di investimenti socialmente responsabili.

Nel 2018 il Fondo ha deciso di aderire a due nuove iniziative di engagement sulle seguenti tematiche:

- Governance, per approfondire la trasparenza sulla politica fiscale delle grandi imprese. Sono state coinvolte le prime 20 imprese dell'indice MSCI World, cui è stato richiesto di fornire informazioni in relazione alle policy sui rischi fiscali ed alla loro coerenza con gli obiettivi di sostenibilità. In quanto multinazionali, sono state anche richieste informazioni circa la rendicontazione fiscale nei diversi Paesi in cui le società operano;
- Environmental, per valutare gli aspetti di trasparenza sul rischio di climate change, come previsto dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosures, TCFD. Sono state coinvolte le prime 20 imprese dell'indice MSCI Europe, cui è stato richiesto di indicare quali adempimenti hanno attivato in relazione agli obblighi di trasparenza circa la divulgazione delle informazioni relative all'impatto sul clima, in particolare con riguardo alle implicazioni finanziarie dei cambiamenti climatici.

ECOSISTEMA DIGITALE PER GLI INVESTIMENTI E LA PREVIDENZA

Nel 2018 è stato messo a punto il concept del nuovo ecosistema digitale per gli investimenti e la previdenza, che valorizza una customer experience pienamente digitale tramite App. Sono state definite le basi per la realizzazione delle nuove funzionalità che consentirà ad Intesa Sanpaolo di continuare il proprio percorso di innovazione digitale anche nel mondo della consulenza finanziaria, grazie alla creazione di nuovi servizi pensati e progettati fin dall'inizio in ottica mobile first. La priorità realizzativa prevista nel 2019 riguarderà i fondi comuni di investimento, con l'implementazione di una funzionalità App che favorirà in maniera semplice e intuitiva il percorso di accompagnamento ai primi investimenti anche della clientela giovane. In seguito saranno sviluppati gli ambiti delle Gestioni Patrimoniali, della Previdenza e delle Polizze Assicurative Vita. In particolare, nel corso del 2019, è previsto anche l'avvio del processo di dematerializzazione dei prodotti di previdenza complementare. Il nuovo ecosistema, che si inserisce nel processo di digitalizzazione dei prodotti e dei servizi del Gruppo, offre la possibilità di aumentare le interazioni con i clienti investitori, con modalità operative innovative e semplici, intercettando anche il risparmio occasionale.

COMPARTO ASSICURATIVO A IMPATTO SOCIALE

Consapevole dell'importanza di essere un motore per l'economia sociale e un supporto al benessere delle persone, il Gruppo Intesa Sanpaolo si propone di gestire integralmente gli asset ed i rischi delle famiglie e delle imprese attraverso una proposta assicurativa articolata di family welfare e di copertura dei rischi. La missione di sviluppare un'offerta di prodotti assicurativi rivolti alla clientela del Gruppo per far fronte alle crescenti esigenze di protezione è declinata sul piano operativo attraverso una forte integrazione tra la Divisione Insurance di Intesa Sanpaolo, che detiene le competenze tecniche in ambito assicurativo ed è fortemente focalizzata sull'ampliamento della gamma di offerta di prodotti per famiglie e Piccole e Medie Imprese (PMI), e la rete distributiva delle filiali che sviluppano un dialogo continuo con il cliente.

Proprio il gestore di filiale rappresenta la figura chiave nel modello di consulenza offerto: con competenze costantemente aggiornate è messo in grado di valutare la situazione finanziaria dei clienti in prospettiva futura, "prendersi cura" di loro e aiutarli ad affrontare con serenità i progetti propri e della famiglia, anche grazie all'aiuto e collaborazione di circa 220 specialisti della protezione assicurativa a supporto delle filiali.

La Divisione Insurance di Intesa Sanpaolo, costituita da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A., Fideuram Vita S.p.A. e Intesa Sanpaolo Life D.A.C. (Designated Activity Company), ha un ruolo di responsabilità nel far evolvere il modello di servizio di Intesa Sanpaolo quale banca assicurazione puntando a diventare Asset & Risk manager nei confronti dei propri clienti e per raggiungere gli obiettivi del Piano d'Impresa 2018-2021, che punta ad ottenere la leadership europea quale Wealth Management and Protection Company, con forte attenzione allo sviluppo dell'assicurazione danni.

XME Protezione è la nuova soluzione assicurativa del Gruppo Intesa Sanpaolo, modulare e personalizzabile, che risponde in maniera semplice alle molteplici esigenze di protezione dei clienti in ambito Famiglia, Salute e Beni, durante tutte le fasi del loro ciclo di vita.

Grazie a XME Protezione, la clientela ha la possibilità di combinare garanzie appartenenti ad ambiti diversi di protezione attraverso un unico contratto e di assicurare anche le persone care scegliendo coperture differenziate e beneficiando di sconti crescenti in base al numero di garanzie acquistate.

XME Protezione consente in qualsiasi momento di variare le garanzie e/o i massimali in ottica di life cycle, in funzione del mutare delle esigenze e degli eventi della vita, mantenendo attiva sempre la stessa polizza.

In particolare, con riferimento alla casa, XME Protezione offre al cliente l'opportunità di assicurare l'immobile e il suo contenuto contro i danni da incendio, furti e altri eventi fortuiti quali, ad esempio, la rottura di tubature e la relativa fuoriuscita d'acqua. Inoltre, in risposta alla crescente sensibilità per la protezione dagli eventi calamitosi che sempre più frequentemente colpiscono il Paese, XME Protezione si è recentemente arricchito con le garanzie a copertura dei danni causati alle abitazioni e al loro contenuto da terremoti, alluvioni, inondazioni e bombe d'acqua.

In ambito salute, l'offerta assicurativa spazia dalla prevenzione alle malattie gravi, per offrire soluzioni specifiche alle variegate esigenze dei clienti e con possibilità di integrare la copertura e i servizi di assistenza compresi nel pacchetto assicurativo con un ulteriore servizio di prossima commercializzazione – XME Salute – che permetterà di accedere ad un network di strutture sanitarie (ad esempio per visite specialistiche, servizi fisioterapici, analisi di laboratorio) a prezzi scontati.

Con riferimento a XME Protezione, a partire da luglio 2018, periodo di inizio della commercializzazione su tutta la Rete, sono stati stipulati circa 150.000 contratti per quasi 33 milioni di euro di premi.